Cuneo, lì 2 aprile 2009

LAVORO

Crisi Italcementi, tavolo di confronto in Provincia

Costa: "Pronti ad una delegazione per il dialogo con la società"

Cuneo "Richiesta alla proprietà di maggiori indicazioni sul piano aziendale prima dello scadere della cassa integrazione ordinaria, costituzione di una delegazione per il confronto con i vertici societari, avvio di un rapporto significativo con Confindustria per il settore edile, costituzione di un tavolo informale comprendente amministratori locali, sindacati, dipendenti e, se necessario, anche parlamentari; impegno per la tempestiva liquidazione della cassa integrazione": queste le proposte del presidente della Provincia, Raffaele Costa, al termine dell'incontro convocato per giovedì 2 aprile sull'Italcementi di Borgo San Dalmazzo.

Oltre all'assessore provinciale al Lavoro Angelo Rosso, al tavolo hanno partecipato i vertici aziendali e il direttore delle relazioni industriali Italcementi Mario Mora proveniente da Bergamo, rappresentanti delle segreterie sindacali, amministratori locali, consiglieri provinciali e una nutrita delegazione di lavoratori. Sul tappeto l'attuale livello occupazionale dello stabilimento: dei 97 dipendenti, 85 sono in cassa integrazione ordinaria dal mese di febbraio a inizio maggio. A loro vanno aggiunti i lavoratori dell'indotto che comprende addetti all'autotrasporto, alla manutenzione e personale di cava. Una situazione originata dalla crisi generalizzata dell'economia e dal conseguente calo degli ordinativi, secondo la proprietà che ha però confermato l'intenzione alla prosecuzione dell'attività. "L'azienda – ha dichiarato Mora – non intende chiudere lo stabilimento. A fronte della crisi mondiale in atto, sta provvedendo all'ottimizzazione della gestione e ad azioni di contenimento delle perdite, quali il momentaneo fermo produttivo a Borgo San Dalmazzo. Un piccolo segnale sul fronte dell'occupazione arriva con la revisione dei piani di lavoro originari e con il mantenimento dell'attività di consegna del prodotto nello stabilimento cuneese".

La necessità della prosecuzione del dialogo tra le parti è stata sottolineata in

Cuneo, lì 2 aprile 2009

maniera uniforme da amministratori ed esponenti sindacali. Tra i temi affrontati nel corso dei numerosi interventi anche la richiesta di garanzie sul futuro occupazionale del sito produttivo e sulle tempistiche della cassa integrazione, la manutenzione delle attrezzature e il mantenimento degli standard di sicurezza all'interno dello stabilimento. Erano presenti anche i consiglieri provinciali Pierpaolo Varrone, anche sindaco di Borgo San Dalmazzo, Giuseppe Lauria e Ivan Di Giambattista, oltre ad altri amministratori locali, forze sociali e rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil.(14-226ag09)